

Info consumo VdA presenta

IL GAZZETTINO del CODACONS

n. 1

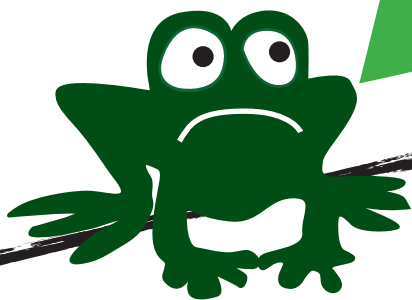
ANNO 0 N°2/quater - MAGGIO 2018 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17707 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 264652 - Direttore responsabile Carol Di Vito

Via Abbé Gorret, 27

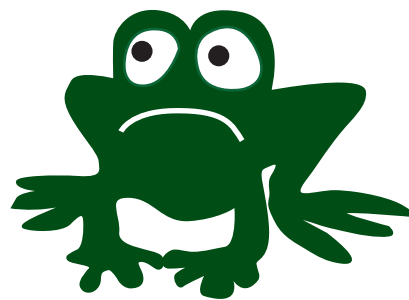
CODACONS

Valle
d'Aosta

*Al giorno d'oggi,
ci vuole poco per
essere truffati,
ma grazie al Codacons ho
imparato a fare attenzione e a
sapermi difendere.
Ora, con questo pratico
Gazzettino, sarà molto più
semplice imparare
ed essere sempre
informati!*



E LEGGILO
ANCHE TU!



Ai candidati alla prossima consultazione regionale sul rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta desideriamo esprimere il nostro pensiero, espressione della base, per richiamare l'attenzione su alcuni esistenti problemi che influenzano il vivere quotidiano della collettività. Una attenzione di merito, cosa che dovrebbe essere naturale per tutti coloro che, attraverso la competizione elettorale, eletti, assumono potere propositivo e decisionale per l'intera popolazione. Nello scorso editoriale del Gazzettino avevamo previsto un piccolo "terremoto" -elettorale in termini di scelta politica di tutto l'elettorale, che si è poi rilevato di sesto grado- sia locale che a livello nazionale. Il nostro compito, come unanimemente riconosciuto, è quello di dare sostegno e tutela a tutti i consumatori; partecipare nel contesto locale a iniziative promosse dalle Amministrazioni pubbliche, promuovere e sviluppare progetti, convegni e iniziative volte a sostegno del consumerismo. Di denuncia quando riscontriamo anche attraverso le segnalazioni a noi pervenute da semplici cittadini e soci aderenti. Questo rapporto privilegiato il cui onere rappresentativo ci impone di mantenere un profilo, o codice di condotta, il più obiettivo possibile e privo di identificazione politica di partito, ci permette, di ricevere attraverso contatti diretti pareri, opinioni, lamentele, suggerimenti e consigli, che per valenza rappresentano un importante "polso" della comune opinione, L'unanime desiderio è per un cambio di rotta nella gestione della cosa pubblica, trasparenza e corretta informazione, attenzione alle priorità che sono: una maggiore attenzione all'emarginazione che colpiscono giovani e anziani. Una migliore assistenza sanitaria qualitativa di base: maggiore attenzione sulla disabilità; ridurre i tempi di risposta alle emergenze sul territorio. Semplificazione burocratiche nelle procedure amministrative di competenza regionale. Maggiore attenzione al sociale, favorendo le Organizzazioni che garantiscono assistenza di continuità ed efficacia Solutiva. Riscontriamo anche un desiderio comune sulla Sicurezza pubblica o controllo da parte delle Forze di Polizia del territorio con un maggior controllo sulla immigrazione. Naturalmente i

trasporti una storia senza fine per linea ferroviaria (da tempo abbiamo espresso il nostro parere, da molti condiviso) sia per l'acquisto dei bimodali, elettrificazione e il ripristino della tratta Aosta Pre St Didier, anche se di fatto una buona parte dei problemi ha complice la Regione Piemonte. Cosa dire della esosità del costo autostradale? Aosta-Torino-Aosta rappresenta la spesa giornaliera di una famiglia di 4 persone. L'utilità del suo uso per i valdostani residenti nelle valli laterali a volte diventa indispensabile: cosa serve essere partecipe nel capitale nelle società di gestione se poi come Ente pubblico devi digerire il diktat della Dirigenza delle Società? forse liberare dette risorse finanziarie e collocarle a un diverso uso favorendo lo sviluppo delle imprese locali e del lavoro in quei settori di cui si vanta una lunga tradizione: artigianato, turismo, agricoltura, ma mai effettivamente decollati sarebbe una opportunità. Come evidente, se pur in sintesi, il riassunto che emerge dalla voce del collettivo consumatori è racchiuso in una speranza, che noi giriamo a tutti i candidati al futuro Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. individuare e capire i bisogni prioritari della collettività; utilizzare le risorse disponibili con l'attenzione che merita la Cosa pubblica, vuoi per migliorare la qualità della vita che dare opportunità a chi cerca lavoro; nello stesso tempo ridare credibilità alla politica di governo, agli stessi Amministratori Pubblici eletti. Il Codacons Valle d'Aosta, proseguirà la propria missione a tutela dei diritti di tutti i consumatori, si esprimerà sulla conduzione della Pubblica Amministrazione con la stessa obiettività avvenuta in passato, denunciando abusi, soprusi e raggiri ricorrendo, anche quando serve all'Autorità giudiziaria.

*Il Presidente del Codacons VdA
Giampiero Marovino*

SOMMARIO

I casi del mese.....pg 3

Dieci consigli per gli acquisti online.....pg 4

Polizze sulla vita.....pg 5

Notizie dal Codacons nazionale:
-Banca Carige.....pg 6/7
-Scandalo Facebook 'Datagate'.....pg 7/8

La ricetta di Silvana.....pg 8

Gli articoli del Test Salvagente:
-Arsenico nei cibi per neonati
-Rischio microbiologico, richiamato un lotto di spianata romana
Stella 81.....pg 9

REDAZIONE

In redazione:

Caporedattrice

Carol Di Vito

Il Presidente

Giampiero Marovino

Il Vicepresidente

Carmine Baldassarre

Il segretario

Mario Macaluso &

i ragazzi del servizio civile

CODACONS: RISCHIO USURA NEI CONTRATTI DI CESSIONE DEL QUINTO

Chi ha ceduto il quinto dello stipendio può ottenere la restituzione degli interessi se, aggiungendo le spese di assicurazione, il tasso supera quello soglia. Tantissimi contratti di cessione del quinto a rischio usura.

Le società finanziarie sovente "dimenticano" di includere le spese di assicurazioni obbligatorie, nel determinare il tasso effettivo globale (TEG).

La Cassazione, con la sentenza nr. 5160/2018, ha finalmente ritenuto tale pratica illegittima, chiarendo definitivamente come le spese di assicurazione, anche prima del 2010, contrariamente alle direttive della Banca d'Italia, devono essere computate nel TEG ai fini della verifica del superamento del tasso soglia usura.

Tanto (secondo Francesco Di Lieto del Codacons) rende a "rischio usura" migliaia e migliaia di contratti di cessione del quinto.

Le istruzioni di Bankitalia sono, infatti, in contrasto con il principio di onnicomprensività fissato dall'art. 644 del codice penale, secondo cui "per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito".

La conseguenza è che i costi delle polizze assicurative devono essere considerati ai fini della determinazione del tasso realmente applicato, a condizione che le polizze siano collegate con l'erogazione del credito.

Tuttavia (prosegue la nota del Codacons) tale collegamento si deve presumere in tutti i casi in cui la stipula del finanziamento e della polizza, avvengano contestualmente.

Il Codacons invita tutti i Cittadini che hanno stipulato contratti per la cessione del quinto dello stipendio o della pensione, a verificare attentamente i tassi effettivamente loro applicati, per accertare se, aggiungendo le spese sostenute per l'assicurazione obbligatoria, si finisca per superare il tasso soglia e, quindi, si sconfini dell'usura. In quest'ultimo caso i consumatori avranno diritto alla restituzione di tutti gli interessi pagati.

I CASI del MESE

a cura di Giulia

ENERGIA



Un signore si reca presso il Codacons Valle d'Aosta per chiedere assistenza in merito ad un'errata fatturazione da parte dell'azienda fornitrice di luce e gas, in quanto quest'ultima persevera nell'inviargli le suddette fatture nonostante egli abbia cambiato fornitore nel 2013. Il Codacons VDA invia di conseguenza alla società un reclamo richiedendo la rettifica della fattura, oltre ad un indennizzo di € 70 per la mancata risposta ai molteplici reclami inviati precedentemente dall'uomo. La società, seppur con un certo ritardo, accetta, infine, la richiesta.

CASO n°2

Nel corso del 2013 una nostra associata invia due reclami ad una nota azienda di fornitura di gas e luce poiché nell'arco di tre anni non ha ricevuto alcuna fattura. Le viene comunicato tramite lettera che, causa anomalia tecnica, vi è stato un ritardo nell'emissione della fattura e che di lì a qualche mese la problematica sarebbe stata risolta. L'anno successivo la situazione rimane invariata e, dopo un ennesimo reclamo e un'ennesima rassicurazione a vuoto, la signora decide definitivamente di cambiare fornitore a due anni di distanza dal primo reclamo. Inaspettatamente, nel 2017, la donna riceve una fattura di € 3200, relativa al periodo 2010 - 2015. Rivoltasi al Codacons Valle d'Aosta, questo invia immediatamente un reclamo alla ditta, ripor-

tando che il lasso di tempo dal 2010 al 2012 non è da prendere in considerazione ai fini del calcolo complessivo dell'importo, in quanto la legge prevede che dopo cinque anni le fatture cadano in prescrizione. La società risponde al reclamo asserendo che il totale residuo ammonterebbe allora a € 2000. Vista la condizione economica della donna e la mancata fatturazione da parte dell'azienda, il Codacons VDA presenta una proposta di saldo e stralcio di € 1000 in un'unica soluzione. Dopo numerosi solleciti l'azienda accetta infine la proposta, facendo risparmiare alla nostra associata la somma di € 2000.

TELEFONIA



Nel mese di febbraio 2016 una nostra associata si vede costretta dalla sua banca a creare una carta di credito virtuale per poter effettuare acquisti sul web. Qualche mese più tardi riceve dapprima un SMS in cui le viene comunicata un'avvenuta operazione di pagamento su un sito web a lei ignoto di € 495, e qualche minuto dopo un altro SMS dove la banca la informa che la carta è stata bloccata. Turbata, la donna si reca subito in filiale, viene aperta la pratica e, nei giorni seguenti, le viene rimborsata l'intera somma. Ciononostante un mese dopo riceve una lettera inaspettata da parte della banca che le comunica lo storno dell'intero importo del pagamento e che non vi sarebbero stati ulteriori rimborsi. Nel corso di un incontro presso la filiale le viene proposto un risarcimento parziale di € 200, che lei rifiuta in quanto certa di non aver effettuato l'operazione e di non essere vittima di phishing. Si rivolge infine al Codacons Valle d'Aosta, che procede ad inviare all'ufficio reclami della banca una raccomandata di sollecito, tuttavia questa rimane imperterrita nel suo rifiuto di rimborsare la signora. Seguita dunque un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, il quale riconosce all'associata un risarcimento, comprensivo delle spese sostenute, di € 515.



DIECI CONSIGLI PER GLI ACQUISTI ONLINE

1 Acquista solo su siti protetti da sistemi di sicurezza (riconoscibili dal simbolo di un lucchetto chiuso nella barra di indirizzo) o con sigillo Netcomm

2 Confronta le varie offerte prima di procedere all'acquisto. Cerca online maggiori dettagli sulla reputazione del venditore

3 Non farti prendere dalla fretta: molti siti giocano su una comunicazione emotiva, non è il caso di farsi condizionare

4 Diffida dalle offerte estremamente vantaggiose, potrebbero essere siti che "giocano" con l'Iva o che mettono in vendita merce di incerta provenienza

5 Non farti attrarre dallo sconto: chiedi sempre se stai acquistando quello di cui hai realmente bisogno

6 Verifica sempre il prezzo finale: deve essere comprensivo di spese di spedizione e altri costi aggiuntivi

7 Controlla la data di consegna in modo da essere sicuro che il tuo acquisto arrivi per tempo o che ti venga recapitato quando sei a casa

8 Stampa sempre una copia dell'ordine e della pagina contenente l'offerta e conserva i documenti in caso di future contestazioni

9 Scegli pagamenti con carta di credito prepagate o PayPal. Evita il bonifico o non comunicare le password e altri dati personali via email

10 Ricordati che per gli acquisti online vale il diritto di recesso da esercitare entro 14 giorni dalla data di consegna del prodotto

POLIZZE SULLA VITA

Tratto dalla rivista "Il Test Salvagente"

L'Italia è il paese europeo con il maggior numero di assicurati sulla vita. Siamo forse un popolo di previdenti? No, nostro complice è il bisogno di investire, di scommettere su ciò che potrebbe o non potrebbe accadere. Peccato che non sia esattamente un investimento come un altro: i rischi dietro l'angolo sono numerosi e non tutti sono competenti abbastanza da potersi tutelare adeguatamente – Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer Italia, asserisce che solo gli esperti di finanza dovrebbero farlo, non i comuni cittadini. Pericolose sono soprattutto le polizze vita Index e Unit Linked, maggiormente interessate a reinvestire i vostri soldi su titoli ad alto rischio lasciando che quest'ultimo ricada esclusivamente su di voi, in quanto il totale da riscattare dipende interamente dal valore delle quote possedute del fondo. Se questo è alto, l'assicurato ci guadagna, sempre dando per scontato la presupposta onestà della compagnia. In caso contrario... meglio prepararsi a ingoiare il rospo.

Si può prevenire? Bisogna innanzitutto saper scegliere, e per poter scegliere è necessario avere ben chiaro il proprio obiettivo: da un lato la possibilità di avere una garanzia sulla propria vita in caso di malattia o morte, dall'altro l'intenzione di sottoscrivere un investimento vero e proprio per poter avere successivamente un rendimento. Centrale è poi la consa-

pevolezza, poiché difficilmente verremo truffati se anziché pendere dalle labbra dell'assicuratore ci premuniremo di leggere con attenzione il contratto nella sua interezza.

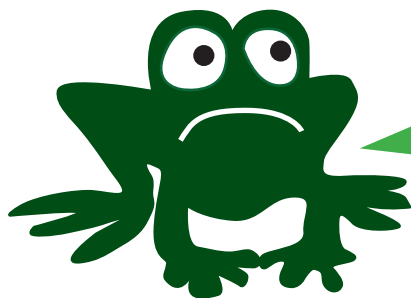
Altri utili accorgimenti possono essere fornire all'assicuratore tutta la documentazione medica al momento dell'attivazione della polizza, al fine di evitare la spiacevole sorpresa di vedersi negato il riscatto a causa di morte prematura dovuta a malattia; e, infine, avvisare ogni eventuale beneficiario, poiché a partire dal decesso dell'assicurato o dalla scadenza della polizza si hanno 10 anni di tempo per richiedere il capitale, passati i quali le assicurazioni cadono in prescrizione.

Come posso difendermi in caso di danno? In primo luogo è consigliabile inviare una raccomandata di reclamo alla compagnia, la quale avrà 30 giorni di tempo per rispondere – non necessariamente in positivo. In questo caso è possibile rivolgersi all'Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) che avvierà un'indagine per valutare il comportamento della compagnia.

L'informazione e la prevenzione restano, ad ogni modo, le armi primarie con cui difendersi.



Giulia



NOTIZIE
DAL
CODACONS
NAZIONALE!

1

AZIONISTA/OBBLIGAZIONISTA BANCA CARIGE? PARTECIPA AL PROCESSO PENALE CON IL CODACONS PER OTTENERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI!

Se sei un azionista e/o obbligazionista della banca Carige, ora puoi costituirti in giudizio per recuperare i tuoi soldi e ottenere il risarcimento del danno causato dalla perdita di valore delle tue azioni e/o obbligazioni, oltre al risarcimento del danno morale per 10.000 euro.

Attenzione: Puoi aderire a questa azione entro il 24 aprile 2018!

I FATTI

A seguito delle indagini effettuate dalla Procura della Repubblica di Roma, è stato richiesto il rinvio a giudizio 10 tra gli ex vertici amministrativi e dirigenziali della banca Carige.

Sono contestati i reati di ostacolo all'autorità di vigilanza (di Banca d'Italia e di Consob) e aggiotaggio, avendo gli indagati alterato la reale situazione finanziaria della banca, falsando così la rappresentazione del pubblico degli azionisti e degli obbligazionisti che hanno creduto nella stabilità patrimoniale della banca. E' chiaro, quindi, che questa condotta, se confermata dallo svolgimento del processo, è stata in grado di incidere sul comportamento e sugli investimenti effettuati dagli azionisti e dagli obbligazionisti.

Per questo, ora è possibile costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico della ex amministrazione Carige.

IL PROCESSO

Tutti gli azionisti ed obbligazionisti della banca Carige, che hanno acquistato i propri titoli prima del 2013, potranno costituirsi parte civile nel procedimento penale per chiedere il risarcimento del danno subito a causa della perdita di valore del proprio pacchetto azionario ed obbligazionario.

Se vuoi costituirti parte civile con il Codacons, gli avvocati dell'Associazione procederanno alla redazione dell'atto e a rappresentarti in giudizio sino alla sentenza di primo grado, per chiedere il risarcimento dei danni per la perdita del valore del tuo pacchetto azionario e/o obbligazionario, considerando anche le eventuali sottoscrizioni di capitale effettuate, oltre al risarcimento del danno morale per 10.000 euro. Il danno verrà richiesto oltre che agli imputati, anche alla stessa banca Carige, in quanto datore di lavoro di tutti gli ex amministratori e dirigenti indagati.

PER ADERIRE

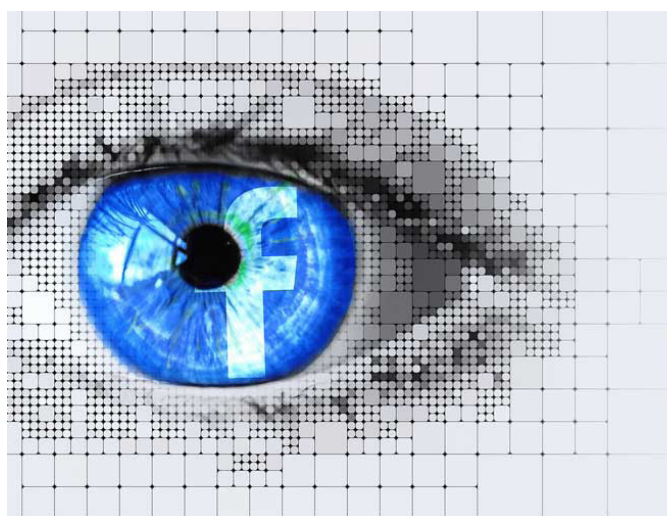
Se vuoi partecipare a questo procedimento con il legali del Codacons, puoi iscriverti a questa azione al costo di 650 euro, se il valore dei tuoi investimenti è superiore ad euro 10.000,00, o al costo di euro 350 se il valore dei tuoi investimenti è inferiore ad euro 10.000,00.

Questa somma comprende l'iscrizione all'Associazione, la redazione dell'atto di costituzione di parte civile e la partecipazione al processo penale fino alla sentenza di primo grado, con la presentazione per tuo conto di memorie, la formulazione di istanze, la partecipazione alle udienze, l'escussione di testimoni e tutto ciò che l'attività processuale

richiederà durante il processo per difendere i tuoi diritti ed ottenere il risarcimento del danno. Qualora, al termine del processo, dovesse esserti riconosciuto il risarcimento, dovrai corrispondere il 10% di quanto effettivamente a te riconosciuto per l'attività svolta dal Codacons e dai suoi legali, mentre qualora non dovessi ottenere alcun risarcimento, non dovrai versare alcuna somma ulteriore. Se vuoi partecipare a questa azione e il valore

dei tuoi investimenti è inferiore a euro 10.000,00, vai sul sito nazionale del Codacons, ti verrà spiegato come procedere e ti verrà indicata la documentazione che dovrai inviare all'Associazione. Se vuoi partecipare a questa azione e il valore dei tuoi investimenti è superiore a euro 10.000,00 vai sul sito nazionale del Codacons, ti verrà spiegato come procedere e ti verrà indicata la documentazione che dovrai inviare all'Associazione.

2



UTENTE FACEBOOK?

**FAI VALERE I TUOI DIRITTI
NEL PROCEDIMENTO PER LO**

SCANDALO "DATAGATE"!

La Procura di Roma indaga sul coinvolgimento degli utenti italiani di Facebook nella vicenda "datagate" relativa all'utilizzo dei dati sensibili a fini elettorali. L'Associazione mette a disposizione di tutti la nomina individuale di persona offesa.

I FATTI

A seguito della notizia relativa al caso Cambridge Analytica, rivelato da Observer e New York Times, secondo cui sarebbero stati 51 milioni i profili Facebook sottratti all'insaputa dei diretti interessati e utilizzati per la campagna a favore della Brexit e di Donald Trump, la bufera relativa al caso datagate ha messo in allerta anche l'Italia. Da quanto riferiscono i media, infatti, l'AGCOM avrebbe avviato un'indagine, inviando a Facebook una specifica richiesta di informazioni circa l'impiego di data analytics per finalità di comunicazione politica da parte di soggetti terzi, al fine di accertare eventuali indebiti utilizzi anche

nell'ambito delle elezioni italiane dello scorso 4 marzo.

Il Codacons ha quindi presentato un esposto a 104 Procure della Repubblica e al Garante della Privacy, chiedendo di accertare eventuali reati commessi sul territorio italiano da Facebook o da società terze legate al social network, nonché il possibile coinvolgimento degli utenti italiani che hanno profili Facebook. Sull'esposto presentato dall'Associazione, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati o ipotesi di reato, affidato al procuratore aggiunto, Angelo Antonio Raganelli.

ANCHE I MIEI DATI?

Gli utenti coinvolti dalla raccolta di dati tramite il quit 'This is your digital life', finiti poi nel tritacarne di marketing della società britannica Cambridge Analytica, sono tanti. Ma come sapere se anche il proprio account fa parte della 'rete'? Adesso è molto semplice; basta accedere al sito nazionale del Codacons e seguire le nostre istruzioni.

L'INIZIATIVA CODACONS

L'Associazione, per tutelare tutti gli utenti italiani di Facebook, mette a disposizione la nomina di persona offesa da inviare alla Procura della Repubblica di Roma con contestuale richiesta di accertare l'eventuale indebito utilizzo dei dati del proprio profilo. È il primo atto che permette di segnalare la propria posizione agli inquirenti. In caso di rinvio a giudizio si potrà, successivamente, effettuare la costituzione di parte civile allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti.



PER ADERIRE

Se sei utente di Facebook e vuoi aderire all'iniziativa, iscriviti all'Associazione e scarica la nomina di persona offesa, cliccando sul link che trovate all'interno di questo articolo, sul sito nazionale del Codacons.

L'iscrizione avviene tramite l'invio di un SMS al numero 4892892 con il testo 203 CODACONS 2018 al costo onnicomprensivo di € 2,03, di cui una parte destinata:

- alla campagna sociale in favore dell'Associazione Mary Poppins www.assomarypoppins.it che si occupa dei bambini ricoverati nel reparto di oncologia del Policlinico Umberto I di Roma;
- all'Istituto Internazionale di Scienze Mediche Antropologiche e Sociali I.I.S.M.A.S. www.iismas.it attivo nel campo della ricerca medica a favore delle popolazioni più povere dell'Africa, dell'America Latina e del Sud-Est asiatico.



Le ricette... di Silvana

TIMBALLO DI SPINACI

Ingredienti x 4 persone:

- 300 gr SPINACI
- 30 gr BURRO
- 30 gr FARINA
- 3 dl LATTE
- 30 gr PARMIGIANO GRATTUGIATO
- NOCE MOSCATA
- 1 FOGLIO DI COLLA DI PESCE
- OLIO, SALE E PEPE

Preparazione:

Lessate gli spinaci con la sola acqua di lavaggio. Strizzateli e tritateli finemente, dopo averli sgocciolati per bene. Mettete a bagno in acqua fredda la colla di pesce. In una pentola sciogliete il burro, unite la farina e fatela tostare leggermente, versate il latte tiepido a filo e fate cuocere mescolando continuamente per 10. Fuori dal fuoco unite sale, pepe, noce moscata, parmigiano e la colla di pesce strizzata, mescolate ancora finché la colla di pesce non sarà sciolta. Aggiungete gli spinaci e suddividete il tutto in coppe individuali. Conservate in frigorifero. Rovesciate su piatti individuali

Gli articoli de "Il Test Salvagente"*

Arsenico nei cibi per neonati: polemica sui risultati choc dei controlli svizzeri

Un silenzio che, se non sapessimo provenire dalla Svizzera, diremmo tipico delle autorità italiane.

Vi riferiamo a quello dell'agenzia federale elvetica che ha trovato arsenico nei prodotti a base di riso per i bambini, 105 gli alimenti a base di riso per neonati e bambini piccoli analizzati, ma ha preferito non fare i nomi.

E, naturalmente, è scoppiata la polemica con le associazioni dei consumatori. Come KTip che denuncia: "Il Parlamento preferisce proteggere l'industria alimentare piuttosto che tutelare i bambini".

Gli alimenti esaminati includevano bevande di riso, cracker, cialde e piatti pronti. In tutti i campioni, il laboratorio ha trovato l'arsenico. La maggior parte era arsenico inorganico. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è "cancerogeno" e "altamente tossico". Per l'Istituto federale tedesco per la valutazione del rischio negli alimenti, è indesiderabile ma



non può essere completamente evitato. Perché si trova naturalmente nel terreno e nelle acque. I ricercatori dell'Ufficio federale hanno scoperto che i bambini che mangiano molti alimenti a base di riso possono assorbire alti livelli di arsenico inorganico, oltre gli 0,1 milligrammi di arsenico al chilo, fissati per i prodotti per l'infanzia elvetici. Nel test dell'Ufficio federale, questo valore è stato superato in alimenti secchi per bambini fino a un anno nella maggior parte dei dodici prodotti testati.

Inutile chiedere, come pure hanno fatto le associazioni svizzere, di conoscere i nomi dei prodotti testati. Il Parlamento, infatti, ha approvato una legge che esclude i controlli sui prodotti alimentari da quelli per cui si è obbligati alla trasparenza.



Rischio microbiologico, richiamato un lotto di spianata romana Stella 81

*Il ministero della Salute ha comunicato il richiamo dal mercato di un lotto di salame fresco "Spianata Romana" Stella 81 per la presenza di *Listeria monocytogenes*. Il lotto di produzione in questione è il numero 4817, commercializzato dalla STELLA 81 Spa. Il marchio di identificazione dello stabilimento del produttore del lotto contaminato è CE IT 1342 L. Il produttore è STELLA 81 Spa, che ha sede a Concarise (VR) via Volta n 45. La data di scadenza del lotto è 05/05/2018, e l'unità di vendita è di 2 chili e due. L'Italia ha attivato il Sistema rapido di allerta europeo (Rasff n° 1053.2018 del 18.04.18) avvisan-*



*do le autorità sanitarie di Bulgaria, Germania, Moldavia, Polonia e Romania circa la presenza di *Listeria monocytogenes*. Il batterio individuato è responsabile della listeriosi, malattia che porta a infezioni del sistema nervoso centrale (meningite, meningoencefalite, ascesso cerebrale, cerebrita) e batteriemia nei soggetti immunocompromessi, in donne in gravidanza e in soggetti come neonati e anziani; provoca gastroenterite in persone sane che sono state gravemente*

infettate. Chiunque ha acquistato quindi il prodotto descritto ha l'obbligo di riconsegnarlo al punto vendita in cui l'ha preso.



CARO CONSUMATORE,
UN TEMPO
tutto si fondava molto di più
sulla **fiducia** e sull'**etica**....

OGGI,
la vita quotidiana
è complessa,
piena di **inganni** e **soprusi**.

C'era una volta Totò che vendeva
la fontana di Trevi.
Oggi ci sono anche le
mozzarelle blu, i contratti
telefonici sibillini, i tranelli
dell'e-commerce e
molto altro..

ma la domanda è....

**VUOI ESSERE
DISSANGUATO?**

**NO SE TI RIVOLGI AL
CODACONS!
VIENI CON FIDUCIA DA NOI,
TROVERAI SOSTEGNO E
PROFESSIONALITÀ! E SE VUOI UN
AIUTO PER TUTTI I GIORNI,
LEGGITI "DISSANGUATI?",
LA PRATICA GUIDA PER LA
TUTELA DEL CONSUMATORE, A
CURA DEL CODACONS!**

Il volume è acquistabile presso la
sede del Codacons e gode di uno
sconto del 25% sul prezzo di
copertina. Il ricavato sarà devoluto
a sostegno dei soggetti meno
abbienti che si rivolgono
al Codacons.

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Venerdì
h.8,30/12,30

Lunedì-Mercoledì-
Giovedì
h.14,30/18,00

Martedì e Venerdì
pomeriggio si riceve
solo su
appuntamento.

D
o
v
e

s
i
a
m
o

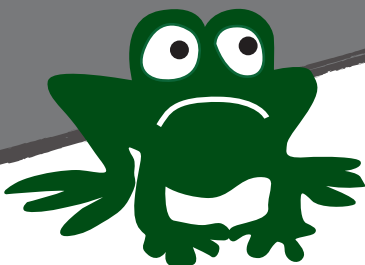


telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it

Seguici anche su FACEBOOK e su TWITTER
per essere sempre aggiornato!



**Al prossimo
numero!**